

TERRITORI DI MONTAGNA E SVILUPPO LOCALE: PROGETTARE CON I FONDI EUROPEI

Organizzarsi per cogliere le opportunità europee

Luigi Cortese

ETM Services S.r.l.

Capitale Sociale € 10.000,00 i.v.
Codice Fiscale - P. Iva 01162920076
Iscritta al Registro delle Imprese
di Aosta al n. 01162920076

Sede legale

Località Saint Rhémy n. 30
11010 Saint-Rhémy-en-Bosses (AO)

Recapito postale

C.P. 22 - Ufficio postale
Aosta Ribitel - 11100 Aosta

info@etmservices.it
www.etmservices.it

Tel. **Luigi Cortese**: +39 339 1753187
Tel. **Lorena Usel**: +39 334 7773022

Fax +39 0165 1845210

Il primo approccio ...

Perché cerchiamo fondi europei?

Non fare entrare dalla finestra progetti che dovrebbero essere finanziati con altri finanziamenti

Chi sono gli attori in campo?

Affidabilità del partenariato, radicamento sul territorio, rappresentatività, capacità di “trascinamento”

Abbiamo un'organizzazione?

La struttura che si occupa di fondi europei deve essere “dedicata”, l'improvvisazione si paga

Alcuni aspetti che sarebbe bene avere a mente

I tempi sono sempre troppo stretti

Quando si fanno i “crono programmi” siamo spesso troppo ottimisti. Talvolta fissiamo le scadenze senza interpellare gli interessati

Come sono i controlli?

Meglio conoscere prima e nel dettaglio i controlli ed assicurare la coerenza tra azioni e verifiche. Il progetto deve essere scritto in modo tale le realizzazioni siano misurabili facilmente ed univocamente in sede di controllo.

Il territorio si muove con le sue modalità

Il coinvolgimento del territorio e dei cosiddetti “stakeholder” non è governabile con semplici processi di informazione e comunicazione

Chi decide?

Molte decisioni sono esterne al progetto e la mappa dei decisori è spesso impossibile da costruire a priori

Cash is king

Il budget è importante ma la cassa determina il reale avanzamento del progetto. Pianificare entrate ed uscite è strategico per evitare crisi di gestione in itinere

Progettare & Organizzare

Conoscere documenti e regole dei programmi che c'interessano

Costruire il team: avere chiaro chi decide, chi gestisce, chi realizza

Mettere a sistema i contenuti: dalle idee ai “capitolati tecnici”

Verificare se il progetto come l'abbiamo scritto risponde agli interessi del territorio ed eventualmente adattarlo: darsi degli indicatori veri

Stabilire il progetto operativo con estremo dettaglio: individuare i margini di modifica e farne un “contratto” con la struttura che lo gestirà
Spiegare il progetto agli uffici amministrativi e finanziari, individuare con loro le criticità

Condividere il progetto con il territorio prima della candidatura. Confrontarsi con gli attori chiave ed i potenziali beneficiari

Questione di Metodo

Le finestre di presentazione dei progetti sono spesso brevi. Bisogna organizzarsi prima per avere già partenariato e organizzazione pronta

Spesso si cerca di essere originali per non rifare progetti "vecchi". Rifare azioni di successo ma ancora necessarie può essere meglio del nuovo a tutti i costi

Tenere traccia degli effetti del progetto. Spesso non è semplice misurare gli "impatti". Può essere più agevole spiegare come il progetto ha cambiato le cose

I partner d'oltralpe

I colleghi svizzeri operano con logiche amministrative e con un sistema di relazioni sociali ed economiche **profondamente diversi** dai nostri. La prima cosa è condividere gli obiettivi e tracciare il percorso comune che si vuole affrontare

In molti casi è bene stabilire delle relazioni di lungo periodo. L'affidabilità delle relazioni è un aspetto molto importante per il partenariato svizzero come pure il consolidamento dei rapporti istituzionali ed umani. E' perciò necessario un buon investimento sulla rete.

Un punto in comune lo si trova sempre se si ragiona con una "LOGICA ALPINA" mettendo l'uomo e il suo rapporto con la montagna al centro delle azioni. La valorizzazione della specificità delle Alpi è un tema unificante



Grazie per l'attenzione

contatti

info@etmservices.it